

SCHEDA DI DATI DI SICUREZZA

secondo REACH (1907/2006/CE, come modificato da 2015/830/UE)

Data di revisione: 8 maggio 2018

Data di pubblicazione: 7 gennaio 2013

SDS no. 1130-3

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

1830

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Filato di politetrafluoroetilene (PTFE) rivestito di grafite. Per uso con acqua, vapore, olio, solventi, acidi ed alcali fino alla temperatura di 260°C, pH 0-14.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Società:

A.W. CHESTERTON COMPANY

860 Salem Street

Groveland, MA 01834-1507, USA

Tel. +1 978-469-6446 Fax: +1 978-469-6785

(Lun. - Ven 8:30 - 17:00 EST)

Richieste di SDS: www.chesterton.com

E-mail (domande su SDS): ProductMSDSs@chesterton.com

E-mail: customer.service@chesterton.com

Fornitore:

UE: Chesterton International GmbH, Am Lenzenfleck 23,
D85737 Ismaning, Germania – Tel. +49-89-996-5460

1.4. Numero telefonico di emergenza

24 ore al giorno, 7 giorni alla settimana

Infotrac: +1 352-323-3500 (a carico del destinatario)

Centro Nazionale di Informazione Tossicologica: 03 822 4444

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1. Classificazione secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Questo prodotto non risponde ai criteri di classificazione in alcuna classe di pericolo in conformità del regolamento (CE) n. 1272/2008 relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

2.1.2. Ulteriori informazioni

Nessuno

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo: Nessuno

Avvertenza: Nessuno

Indicazioni di pericolo: Nessuno

Consigli di prudenza: Nessuno

Informazioni integrative: Nessuno

2.3. Altri pericoli

Nessuno previsto nell'utilizzo industriale. PTFE non è pericoloso a temperatura ambiente. A temperature oltre i 260°C, è possibile che vengano emessi prodotti a decomposizione tossica. A causa della decomposizione tossica, evitare di fumare (lavare le mani per evitare il trasferimento su prodotti a base di tabacco) quando si maneggia il prodotto.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI**3.2. Miscele**

Ingredienti pericolosi ¹	% Peso	no. CAS / no. EC	N. Reg. REACH	Classificazione secondo 1272/2008/CE
Grafite	10-30	7782-42-5/ 231-955-3	ND	Non classificato*

*Sostanza con un limite di esposizione sul posto di lavoro.

¹Classificato secondo: 1272/2008/CE, REACH

SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso**

Inalazione:	Se sopraffatto da esalazioni da decomposizione, trasportare all'aria fresca. In mancanza di respirazione, praticare la respirazione artificiale. Contattare un medico.
Contatto con la pelle:	Lavare la pelle con acqua e sapone. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
Contatto con gli occhi:	Risciacquare gli occhi per almeno 15 minuti con grandi quantità di acqua. Contattare un medico se l'irritazione persiste.
Ingestione :	Non applicabile

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

La polvere di grafite può causare irritazioni meccaniche alla pelle, agli occhi ed alle vie nasali. Ripetute inalazioni di polvere nociva oltre i limiti di esposizione, per periodi di tempo superiori possono portare un danno ai polmoni. I sintomi possono comprendere tosse, respiro affannoso e diminuzione della funzionalità polmonare.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e trattamenti speciali

Trattare i sintomi.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO**5.1. Mezzi di estinzione**

Mezzi di estinzione idonei: Utilizzare mezzi estinguenti adeguati per l'incendio circostante.

Mezzi di estinzione non idonei: Nessuno conosciuto.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

La decomposizione termica può produrre monossido di carbonio, anidride carbonica, fluoruro di idrogeno, ossidi di azoto, perfluoroisobutilene, esafluoropropilene, fluoruro di carbonile, tetrafluoroetilene e idrocarburi alifatici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Autorespiratore antincendio consigliato.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

Utilizzare controlli per l'esposizione e protezione personale come specificato alla sezione 8.

6.2. Precauzioni ambientali

Nessuno speciale requisito.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Non è richiesto alcun provvedimento speciale. Non tossico

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento alla sezione 13 per i consigli relativi allo smaltimento.

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

Non fumare quando si lavora con prodotti contenenti PTFE; lavarsi le mani dopo l'uso di tali prodotti in modo da evitare qualsiasi trasferimento di PTFE alle sigarette o al tabacco. Accumuli di grafite possono causare la messa in corto circuito dei circuiti elettrici. Evitare l'eccessiva creazione di polvere durante la rimozione, il taglio o la trapanatura.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare in luogo fresco ed asciutto.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna precauzione particolare.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE**8.1. Parametri di controllo****Valori limite di esposizione professionale****Ingredienti pericolosi**

Valore Limite ¹		TLV dell'ACGIH	
ppm	mg/m ³	ppm	mg/m ³
Grafite	–	(resp.)	2

¹ Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81, allegato XXXVIII

Livello derivato senza effetto (DNEL) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:**Lavoratori**

Non disponibile

Concentrazione prevedibile priva di effetti (PNEC) secondo il Regolamento (CE) N. 1907/2006:

Non disponibile

8.2. Controlli dell'esposizione**8.2.1. Misure tecniche**

Nessuno speciale requisito. Se i limiti di esposizione sono superati, fornire una ventilazione adeguata.

8.2.2. Misure per la protezione individuale

Protezione dell'apparato respiratorio: Normalmente non necessario. Se si eccedono i limiti di esposizione, usare l'apposito respiratore per ambienti con polveri (ad es. filtro tipo EN P2).

Guanti di protezione: Consigliato

Protezione degli occhi e del viso: Occhiali di sicurezza

Altre: Nessuno

8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale

Nessuno speciale requisito.

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Forma	solida	Odore	nessuno
Colore	grigio / nero	Soglia olfattiva	non applicabile
Punto di ebollizione iniziale	non applicabile	Tensione di vapore a 20° C	non applicabile
Punto di fusione	non applicabile	% di aromatizzanti per peso	non applicabile
Percentuale volatile (per volume)	non applicabile	pH	non applicabile
Punto di infiammabilità	non applicabile	Densità relativa	non applicabile
Metodo	non applicabile	Coefficiente (acqua/olio)	non applicabile
Viscosità	non applicabile	Densità del vapore (aria=1)	non applicabile
Temperatura di autoaccensione	indeterminato	Velocità di evaporazione (etere=1)	non applicabile
Temperatura di decomposizione	indeterminato	Solubilità in acqua	insolubile
Limiti superiore/inferiore di	non applicabile	Proprietà ossidanti	indeterminato
Infiammabilità o di esplosività			
Infiammabilità (solidi, gas)	indeterminato	Proprietà esplosive	indeterminato

9.2. Altre informazioni

Nessuno

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ**10.1. Reattività**

Fare riferimento alle Sezioni 10.3 e 10.5.

10.2. Stabilità chimica

Stabile

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Non si conoscono reazioni pericolose in condizioni normali di utilizzo.

10.4. Condizioni da evitare

Calori molto elevati superiori a 260°C.

10.5. Materiali incompatibili

Il Fluoro, il trifluoruro di cloro e composti simili e metalli alcalini fusi.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Non si sono identificati prodotti pericolosi della decomposizione diversi dai prodotti di combustione identificati nella Sezione 5 di questa SDS.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici**

Principale modalità di esposizione per uso normale: Inalazione, contatto con la pelle e con gli occhi. Il personale che presenta problemi cronici pre-esistenti all'apparato respiratorio può aggravarsi in seguito all'esposizione.

Tossicità acuta -**Per via orale:**

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	DL50, ratto	> 2000 mg/kg

Per via cutanea:

Basandosi sui dati disponibili sui componenti i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Per inalazione:

La polvere di grafite può causare irritazioni meccaniche alle vie nasali.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	CL50, ratto, 4 ore	> 2000 mg/m ³

Corrosione/irritazione cutanea:

La polvere di grafite può causare irritazioni meccaniche alla pelle.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	Irritazione della pelle, coniglio	Non irritante

Lesioni oculari gravi/irritazioni oculari gravi:

La polvere di grafite può causare irritazioni meccaniche agli occhi.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	Irritazione degli occhi, coniglio	Non irritante

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea:

Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Sostanza	Prova	Risultato
Grafite	Sensibilizzazione della pelle (OECD 429), topo	Non sensibilizzante

Mutagenicità delle cellule germinali:

Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Cancerogenicità:

Questo prodotto non contiene sostanze cancerogene presenti nell'elenco dell'Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro (IARC) o secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008.

Tossicità per la riproduzione:

Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione singola:

Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

STOT-esposizione ripetuta:

Ripetute inalazioni di polvere nociva oltre i limiti di esposizione, per periodi di tempo superiori possono portare un danno ai polmoni. I sintomi possono comprendere tosse, respiro affannoso e diminuzione della funzionalità polmonare. Grafite: basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Pericolo in caso di aspirazione:

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

Altre informazioni:

Nessuno

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Non è stata determinata l'informazione ecotossicologica specificamente per questo prodotto. L'informazione fornita sotto è basata sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di sostanze simili.

12.1. Tossicità

Non ci si aspetta che sia dannoso per gli organismi acquatici. Grafite: CL50 a 96 ore (pesci) > 100 mg/l.

12.2. Persistenza e degradabilità

Grafite: sostanza inorganica, esiste in natura. PTFE: non biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Grafite: non si prevede che la bioconcentrazione negli organismi acquatici sia significativa.

12.4. Mobilità nel suolo

Solida. Insolubile in acqua. Nella determinazione della mobilità ambientale, considerare le proprietà fisiche e chimiche del prodotto (vedere la sezione 9).

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Non disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuno conosciuto.

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO**13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti**

Il prodotto non usato non è uno scarto sotto norma (non classificato come pericoloso secondo la 2008/98/CE). Può essere smaltito in una discarica sicura e con licenza corretta. Verificare le norme locali, statali e nazionali/federali e conformarsi ai requisiti più severi.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO**14.1. Numero ONU**

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE
 TDG: NON APPLICABILE
 US DOT: NON APPLICABILE

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO
 TDG: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO
 US DOT: NON PERICOLOSO, NON REGOLATO

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE
 TDG: NON APPLICABILE
 US DOT: NON APPLICABILE

14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR/RID/ADN/IMDG/ICAO: NON APPLICABILE
 TDG: NON APPLICABILE
 US DOT: NON APPLICABILE

14.5. Pericoli per l'ambiente

NON APPLICABILE

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

NON APPLICABILE

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

NON APPLICABILE

14.8. Altre informazioni

NON APPLICABILE

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE**15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela****15.1.1. Normative europee**

Autorizzazioni ai sensi del titolo VII: Non applicabile

Restrizioni ai sensi del titolo VIII: Nessuno

Altre normative europee: Nessuno

15.1.2. Normative nazionali

Nessuno

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata condotta alcuna valutazione della sicurezza chimica per questa sostanza/miscela dal fornitore.

SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

Abbreviazioni e acronimi: ACGIH: American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Associazione americana degli igienisti industriali)
 ADN: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose per via navigabile interna
 ADR: Accordo europeo per il trasporto internazionale di merci pericolose su strada
 BCF: Fattore di bioconcentrazione
 cATpE: Conversione in stima puntuale della tossicità acuta (Converted Acute Toxicity point Estimate)
 CLP: Regolamento per la classificazione, etichettatura e imballaggio (1272/2008/CE)
 CL50: Concentrazione letale mediana degli individui in saggio
 DL50: Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
 GHS: Sistema globale armonizzato
 ICAO: Organizzazione internazionale dell'aviazione civile
 IMDG: Trasporto marittimo di merci pericolose
 LOEL: Livello minimo al quale si osservano effetti
 N/A: Non applicabile
 ND: Non disponibile
 NOEC: Concentrazione senza effetti osservati
 NOEL: Livello privo di effetti osservati
 OCSE: Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economici
 PBT: Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica
 (Q)SAR: Relazioni (quantitative) tra struttura e attività
 REACH: Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche (1907/2006/CE)
 RID: Normative per il trasporto internazionale di merci pericolose per ferrovia
 SDS: Scheda di Dati di Sicurezza
 STA: Stima della tossicità acuta
 STEL: Limite di esposizione a breve termine
 STOT RE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione ripetuta
 STOT SE: Tossicità specifica per organi bersaglio, esposizione singola
 TDG: Trasporto di merci pericolose (Canada)
 TLV: Valore limite di soglia
 US DOT: Dipartimento dei Trasporti degli Stati Uniti d'America
 vPvB: sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile
 Altre abbreviazioni e acronimi sono reperibili su www.wikipedia.org.

Riferimenti e fonti dei dati principali: Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) - Informazioni sulle sostanze chimiche
 Agenzia svedese per le sostanze chimiche (KEMI)
 Chemical Classification and Information Database (CCID) (Database di classificazione e di informazione delle sostanze chimiche)
 National Institute of Technology and Evaluation (NITE) (Istituto nazionale di tecnologia e di valutazione)
 U.S. National Library of Medicine Toxicology Data Network (TOXNET) (Banca dati di tossicologia della Biblioteca nazionale americana di medicina)

Procedura utilizzata per classificare le miscele secondo il Regolamento (CE) N. 1272/2008 [CLP]:

Classificazione	Procedura di classificazione
Non applicabile	Non applicabile

Frase di pericolo (H) rilevanti: Nessuno

Nomi dei pittogrammi che indicano pericolo: Non applicabile

Modifiche alla SDS in questa revisione: Sezioni 1.3, 2.1, 2.2, 3, 4.1, 4.2, 5.1, 5.2, 7.1, 8.1, 9.1, 10.6, 11, 12.1, 12.2, 12.3, 13, 16.

Ulteriori informazioni: Nessuno

Queste informazioni sono basate esclusivamente su dati forniti dalle ditte di fabbricazione dei materiali usati, e non su dati relativi alla miscela. Non viene offerta alcuna garanzia implicita o esplicita sull'adattabilità del prodotto per determinate applicazioni. Spetta all'utilizzatore stabilire l'adattabilità del prodotto alle proprie esigenze d'uso.